PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 525 di mercoledì 27 marzo 2002

Un incendio difficile da spegnere

Spente, dopo due giorni di interventi dei vigili del fuoco, le fiamme nei depositi sotterranei di olio lubrificante dei laminatoi ex Ilva di Torino.

Dopo due giorni di lotta, i vigili del fuoco di Torino sono riusciti a spegnere le fiamme nei depositi sotterranei di olio lubrificante all'ex Ilva di Torino. Si sta ora verificando la stabilita' delle strutture. Le indagini hanno per ora escluso l´origine dolosa dell'incendio.

Il rogo è divampato nel pomeriggio di domenica nelle vasche di raccolta dell'olio utilizzato dai pistoni dei meccanismi di sollevamento dei rotoli di laminato dello stabilimento della Acciai Speciali Terni (ex Ilva) di corso Regina Margherita.

Secondo il racconto di Joseph Martini, uno degli operai al lavoro quando è divampato l´incendio, le fiamme hanno avuto origine in corrispondenza del pistone di sollevamento che scende nei sotterranei. Nonostante i primi tentativi di spegnere le fiamme con gli estintori e l'arrivo della squadra di pronto intervento interna dell´azienda, gli operai non sono riusciti ad arginare le fiamme. Poi il fuoco si è esteso alle vasche dell´olio, ha interessato i corridoi sotterranei invasi dal liquido di raffreddamento sparso da pompe e tubi che hanno ceduto per il calore.

I vigili del fuoco hanno avuto inizialmente molte difficoltà nello spegnimento delle vasche sotterranee sino a quando non è stato utilizzato azoto liquido unitamente ai liquidi schiumogeni. Il gas liquefatto raffredda l´ambiente, abbassa la temperatura, compatta la schiuma che così può soffocare le fiamme. Inoltre, l'azoto si vaporizza in parte, sottraendo ossigeno alla combustione.
